

Consumo a rischio di alcol: le linee Guida Europee

I risultati dell'indagine della Joint Action Europea RARHA (Reducing Alcohol Related Harm).

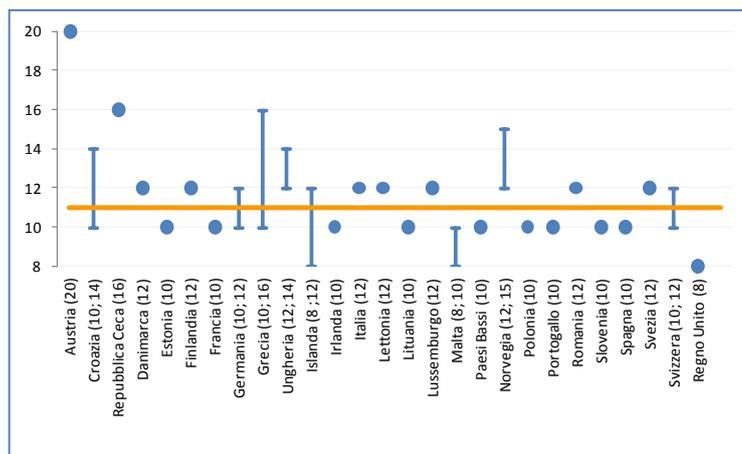
Roma 16 aprile 2015

L'Osservatorio Nazionale Alcol (ONA-CNESPS) rappresenta l'Italia su mandato del Ministero della Salute nella Joint Action (JA) Europea RARHA finalizzata a sostenere la collaborazione tra gli Stati Membri al fine di migliorare la comparabilità dei dati sul consumo, il rischio e il danno alcol-correlato e favorire approcci comuni ed efficaci d'informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione.

Nel maggio 2014, l'ONA-CNESPS, dopo aver esaminato la disponibilità dei dati provenienti dalle più importanti banche dati internazionali, ha avviato indagine con tutti gli Stati Membri sviluppando e sottoponendo un questionario ai rappresentanti del CNAPA (Comitato per le politiche e le azioni nazionali in materia di alcol, istituito dalla Commissione europea nel 2007). L'indagine ha raccolto formalmente le informazioni più aggiornate e accreditate sulle linee guida o raccomandazioni esistenti relative al consumo a rischio nei diversi paesi dell'Unione Europea.

Allo stato attuale manca in Europa una unità di misura standardizzata in grado di identificare la quantità di alcol contenuta in un bicchiere di bevanda alcolica.

Figura 1. Grammi di alcol contenuti in una Unità Alcolica (UA) Standard nei Paesi Investigati dall'indagine RARHA.



In 28 dei 31 Paesi indagati viene utilizzata una unità di misura standard per identificare il contenuto di alcol presente in un bicchiere di bevanda alcolica ma non esiste una misura unica validata a livello Europeo.

Il valore mediano a livello europeo è pari a 11 grammi di alcol con valori massimi in Austria e minimo nel Regno Unito.

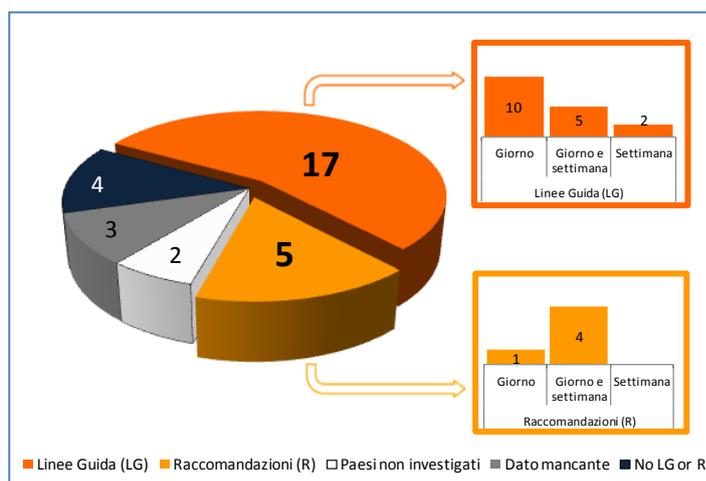
In Italia una UA contiene circa 12 grammi di alcol



Dall'indagine è emerso che in 22 dei 31 Paesi investigati, esistono delle linee guida (17 Paesi) o comunque delle raccomandazioni (5 Paesi) per il consumo di alcol a basso rischio (low risk) articolate per genere e, in alcuni casi, per età del target di popolazione considerato.

Nella maggior parte dei Paesi sono state sviluppate delle linee guida o raccomandazioni che suggeriscono il consumo che **giornalmente** è consigliato non eccedere (11); in soli 2 Paesi il limite da non superare è riferito ad un arco temporale più esteso, e si riferisce al consumo effettuato nell'arco della **settimana**. In 9 Paesi sono infine stati indicati sia i limiti da non superare giornalmente che quelli settimanali.

In Italia, tra gli adulti, si considera a basso rischio un consumo inferiore a 24 grammi di alcol per gli uomini (circa 2 bicchieri) e inferiore a 12 grammi per le donne (circa 1 bicchiere).

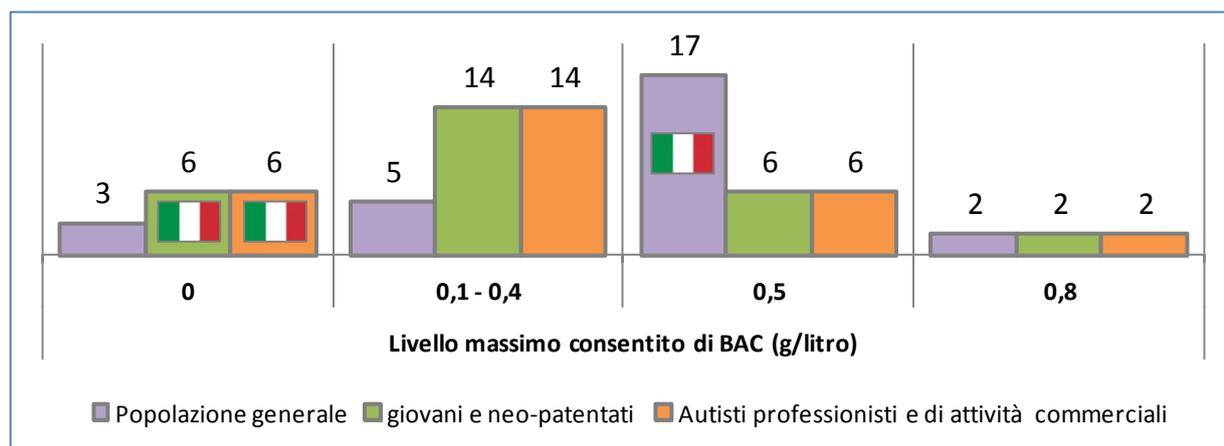


Nell'ambito dell'indagine europea condotta dall'ONA-CNESPS, oltre all'esistenza di linee guida sui consumi a basso rischio è stata valutata nei diversi paesi l'esistenza di linee guida o raccomandazioni rivolte a target specifici di popolazione quali giovani, anziani e donne o a situazioni in cui il consumo di alcol costituisce un fattore di rischio in grado di incidere in modo rilevante sulla salute e sicurezza delle persone.

L'indagine ha evidenziato che:

- A. In soli 6 Paesi (tra cui l'Italia) esistono linee guida o raccomandazioni relative al **consumo di alcol tra gli anziani**;
In Italia si raccomanda a tutte le persone di età superiore a 65 anni di non consumare più di un bicchiere di una qualsiasi bevanda alcolica al giorno
- B. In 15 Paesi (tra cui l'Italia) esistono linee guida o raccomandazioni relative al **consumo di alcol tra i giovani**;
In Italia si raccomanda a tutti i giovani di età inferiore a 18 anni di non consumare bevande alcoliche né giornalmente, né occasionalmente.
- C. Nella maggior parte dei Paesi (25), così come in Italia, esistono linee guida o raccomandazioni riguardanti il **consumo di alcol in gravidanza o durante l'allattamento**. Il messaggio è uguale in tutti gli Stati Membri e suggerisce la totale astensione dal consumo in questa fase della vita della donna.
- D. Esistono infine alcune raccomandazioni sul consumo di bevande alcoliche inserite anche nelle **linee guida nutrizionali** (17 Paesi tra cui l'Italia), nelle linee guida sull'**attività fisica** (3 soli paesi) ed nei documenti inerenti la **sicurezza in alcuni luoghi di lavoro** (14 Paesi compresa l'Italia).

In tutti i Paesi Europei indagati attraverso l'indagine RARHA esistono leggi che stabiliscono il limite (espresso in BAC=grammi/litro di alcol nel sangue) oltre il quale il conducente viene definito in stato di ebbrezza e quindi soggetto a provvedimenti sanzionatori.



L'indagine RARHA ha mostrato che il limite di alcol concesso alla guida:

- **NELLA POPOLAZIONE GENERALE** varia dalla tolleranza zero in Svezia, Polonia e Norvegia (0 gr/lit di alcol) a 0,8 in due soli Paesi (Regno Unito e Malta);
In Italia come in altri 16 Stati il limite stabilito dalla legge è pari a 0,5 gr/lit
- **NELLA POPOLAZIONE GIOVANILE E TRA I NEO-PATENTATI** varia dalla tolleranza zero in sei Paesi tra cui l'Italia, a 0,8 gr/lit in due soli Paesi (Regno Unito e Malta);
In Italia dal 2009, il codice della strada (artt.186, 186 bis e successive modifiche) stabilisce il limite pari a zero gr/lit per mettersi al volante, ai neopatentati, a chi ha meno di 21 anni ed a chi ha la patente da non più di tre anni
- **PER CONDUCENTI PROFESSIONALI E DI ATTIVITA' COMMERCIALI** varia dalla tolleranza zero in sei Paesi tra cui l'Italia, a 0,8 gr/lit in due soli Paesi (Regno Unito e Malta);
In Italia dal 2009, il codice della strada (artt.186, 186 bis e successive modifiche) stabilisce il limite pari a zero gr/lit per mettersi al volante, per i conducenti professionali e di autoveicoli per i quali è richiesta la patente di categoria C, D, E

I dati dell'indagine condotta dall'ONA sono stati presentati al European Expert meeting organizzato nell'ambito delle attività della JA RARHA a Roma il 4 novembre 2014; al meeting hanno partecipato rappresentanti OMS, OCSE, DG Sanco, i rappresentanti governativi degli Stati membri EU, gli esperti e policy makers europei (<http://www.rarha.eu/NewsEvents/Events/Pages/details.aspx?itemId=10>).

